
Edifici Principali

I principali edifici del potere temporale (il partito fascista, l'ECLS e la scuola) e del potere spirituale (la chiesa) circondano il centro della piazza e la Casa del Fascio è al centro della scena.

Il villaggio è circondato su tutti i lati da alberi di eucalipto piantati dall'ECLS e dai coloni. La piantumazione di eucalipto, spesso a scapito degli alberi autoctoni, era un segno distintivo del colonialismo dei coloni in Libia e nel Corno d'Africa, discutibilmente giustificato perché le loro estese radici seccano le paludi e quindi si diceva che riducevano il rischio di malaria.

Dopo la II guerra mondiale

Con la fine della seconda guerra mondiale Borgo Rizza, insieme a tutti gli insediamenti siciliani, conobbe un rapido degrado e decadenza. Divenne un avamposto militare, prima di essere temporaneamente abbandonato all'indomani della guerra.

Nel 1975 la proprietà e la gestione del complesso edilizio che compone il borgo è stata ufficialmente trasferita al comune di Carlentini, che da allora ha fatto più tentativi di rilancio.

Nel 2006 sono stati riabilitati gli edifici dell'Ente di Colonizzazione e dell'ufficio postale con l'intento di creare un *garden center* immerso nella rigogliosa vegetazione. Tuttavia, il centro non è mai stato realizzato, mentre gli edifici e il resto dell'insediamento rimangono vuoti.

Origini e architettura

ECLS Borgo Rizza

Borgo Rizza fu costruito in contrada Tummarello nel 1940 dall'Ente di Colonizzazione del Latifondo Siciliano. Si erge su una piccola collina, Monte Gancio, circondata da pini ed eucalipti, la peculiarità che lo individua percorrendo la strada provinciale Carlentini - Sortino.

La sua architettura

Il borgo mostra uno stile architettonico misto di razionalismo e monumentalismo neoclassico. L'insediamento è formato da un perimetro di edifici attorno a una piazza centrale protetta che era anche l'accesso principale.

[Link all'eBook "Living Heritage"](#)



Living Heritage

Borgo Rizza - Passeggiata Patrimoniale 23 settembre 2023 - Decolonizzare il Patrimonio a cura di **Italia Nostra** sezione di Lentini-Carlentini-Francofonte.



European Heritage Days

Giornate Europee
del Patrimonio

Pedagogia Decoloniale - Heritage Making

Il **Royal Institute of Art di Stoccolma** e l' **Università di Basilea** collaborano nell'organizzazione del programma internazionale delle Summer School *Difficult Heritage*. Il programma si svolge a Borgo Rizza (Siracusa, Italia) in accordo con il comune di Carlentini, le Università e le associazioni locali come **Italia Nostra**.



Comune di Carlentini

@ComuneCarlentini · Municipio



BibliotecaAttiva

Intervengono

Dott. **Giuseppe Stefo**
Sindaco di Carlentini

Dott. **Salvo La Rosa**
Vicesindaco di Carlentini

Arch. **Giovanni Spagnolello**
Dirigente V Settore

Alessandro Sudano
Bibliotecario

Prof. ssa **Nuccia Silvana Pirruccello**
Presidente della locale sezione
Italia Nostra

Prof. **Alfredo Sgroi**
Presidente della locale sezione
Archeoclub

Dott. **Giovanni Giuffrida**
Proloco di Carlentini

Dott.ssa **Marta La Ferla**
Badia Lost & Found

Prof. **Emilio Distretti**
Università di Basilea

Prof. **Alessandro Petti**
Royal Institute of Art di Stoccolma



con il patrocinio del Comune di Carlentini

XXV APRILE
biblioteca civica 25 aprile

Le Summer School

L'obiettivo è ispirare un divorzio spaziale, architettonico e politico dal passato per incoraggiare gli altri a fare altrettanto per una riorganizzazione dell'architettura.

Finalità

È un tentativo di riparare il tessuto sociale che il fascismo ha compromesso per risanare le storie di isolamento spaziale, sociale e politico in cui il villaggio ha origine.

Forme di conservazione

Ciò significa che non c'è soddisfazione estetica per la versione originale e suggerisce la necessità di immaginare forme di conservazione pubblica al di fuori dell'idea di salvare il villaggio attraverso il restauro.

Heritage Making

Le Summer School introducono modalità alternative di *heritage making* per un riuso del patrimonio.



Chiesetta e casa del fascio

La funzione relativa all'impatto visivo, che altrove è affidata alla chiesa o alla torre Littoria, è qui svolta dalla casa del fascio, visibile in fondo alla piazza dall'ingresso della strada di accesso.

"La Casa del Fascio ha la facciata principale che si affaccia sulla piazza"



La scuola

È stata costruita dall'ECLS ed è stata l'istituzione chiave per riflettere i principi del neoidealismo promossi dai filosofi fascisti e neohegeliani Giovanni Gentile e Giuseppe Lombardo Radice. In relazione al contesto di campagna, il ruolo della pedagogia è stato quello di glorificare il valore della ruralità in contrapposizione agli stili di vita urbani. L'ordine sociale del fascismo ruotava attorno a questa opposizione, attraverso la scissione della classe operaia urbana e rurale, la celebrazione della mascolinità e del patriarcato e la famiglia tradizionale dei coloni.